



CONFERENZA LAZIALE DELLE AUTORITÀ DI PUBBLICA SICUREZZA

Lunedì 16 si è svolta a Roma, a Palazzo Valentini, sala "Di Liegro", la Conferenza Regionale delle Autorità di Pubblica Sicurezza del Lazio. Alla Conferenza, che Achille Serra ha presieduto in qualità di Prefetto del capoluogo di regione, hanno preso parte tutti i Prefetti, i Questori, i Comandanti Regionali e Provinciali dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e del Corpo Forestale dello Stato del Lazio, il Presidente della Regione, i Presidenti delle Province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, i Sindaci di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, il Vice Ministro e i Sottosegretari all'Interno, autorevoli esponenti della Direzione Nazionale Antimafia e degli Uffici Giudiziari di tutto il Lazio ed i segretari e coordinatori regionali dei partiti e dei movimenti politici.

"Le recenti festività pasquali hanno visto la presenza" nella capitale "di quasi un milione di persone. Durante tale periodo si sono registrati solo 23 arresti, 3 rapine, 90 furti e nessuno scippo". Così, con una riflessione, il Prefetto Serra ha introdotto la sua relazione all'avvio dei lavori della conferenza. "Tali cifre costituiscono la prova più evidente che Roma, una delle mete più ambite dai turisti stranieri e italiani, è anche una delle metropoli europee più sicure, così come affermato, peraltro, da un recente studio dell'Unione Europea". E' poi seguita un'ampia disamina del Prefetto sui temi caratterizzanti il concetto di sicurezza urbana relativamente alle problematiche del capoluogo laziale, quali: immigrazione, emergenza abitativa, violenze, droga, prostituzione, infiltrazioni mafiose.

Nelle parti conclusive del suo intervento il Prefetto Serra ha spiegato come "parlare di *politiche di sicurezza* significa parlare di una serie di prassi di integrazione sociale, di partecipazione che abbiano in comune l'obiettivo di realizzare una comunità coesa e partecipi alla gestione dei problemi. In questa logica, insieme al Comune di Roma sono stati individuati una serie di interventi che costituiscono i principali obiettivi del patto territoriale da siglare entro tempi brevissimi, così come stabilito dal protocollo quadro firmato dal Ministro". Tali obiettivi sono:

- 1) Realizzazione di quattro o cinque poli (villaggi della solidarietà) in grado di raggruppare circa 1000 persone attrezzati con casette-container e gestione dei villaggi da parte del personale del Comune;
- 2) Programma di abbattimento di insediamenti abusivi e successiva bonifica degli stessi;
- 3) Prostituzione: proposta di una modifica normativa al codice penale che vieti l'esercizio della prostituzione in strade, piazze, etc.
- 4) Interventi per la lotta alla mendicizia: sistemazione dei minori materialmente o moralmente abbandonati facendo ricorso all'art. 403 del codice civile;
- 5) Decoro della città: proposte di modifica normativa all'art. 635 del codice penale per il reato di danneggiamento, con l'inasprimento delle pene, risarcimento dei danni e ripristino dello stato dei luoghi; super-tassa sul costo delle bombolette spray e divieto di vendita delle stesse ai minori di anni 18; progetti di inclusione sociale, piazze o aree per l'aggregazione delle popolazioni immigrate, con l'obiettivo di mettere a disposizione spazi pubblici per popolazioni di varie etnie, attrezzando le stesse con bagni pubblici, etc.
- 6) Esigenze di semplificazione della normativa per il sequestro delle merci contraffatte collegate all'inasprimento delle sanzioni pecuniarie per i compratori.

Fin troppo facile appare sottolineare l'esigenza di indirizzare le indagini verso le organizzazioni che forniscono il materiale, ma è altrettanto doveroso replicare che solo negli ultimi due mesi le Forze dell'Ordine, ed in particolare la Guardia di Finanza, hanno messo a segno straordinari interventi sequestrando in capannoni, peraltro collocati in regioni differenti, centinaia di migliaia di "pezzi contraffatti"

- 7) Esigenza di razionalizzazione e riduzione del personale delle Forze dell'Ordine impiegato nelle attività di vigilanza e tutela.

TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it

www.tricolore-italia.com